

Monty Wind S.R.L.

**Parco Eolico "Monty" sito nei Comuni di:
Montenero di Bisaccia e Montecilfone**

Studio del rischio archeologico preliminare

Settembre 2022



Committente:

Monty Wind S.R.L.

Monty Wind S.R.L.
Via Sardegna, 40
00187 Roma
P.IVA/C.F. 16368881005

Titolo del Progetto:

Parco Eolico "Monty" sito nei Comuni di: Montenero di Bisaccia e Montecilfone

Documento:

**STUDIO DEL RISCHIO
ARCHEOLOGICO PRELIMINARE**

N° Documento:

IT-VESMON-TEN-SIA-TR-14

Progettista:



sede legale e operativa
San Martino Sannita (BN) Località Chianarile snc Area Industriale
sede operativa
Lucera (FG) via Alfonso La Cava 114
P.IVA 01465940623
Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. 50 100 11873



Il Consulente
Dott. Arch. Francesco ROSSI

Rev	Data Revisione	Descrizione	Redatto	Controllato	Approvato
00	Settembre 2022	Richiesta VIA	FR	NF	NF

Indice

Indice.....	p. 1
Introduzione.....	p. 2
I. Inquadramento geomorfologico.....	p. 4
II. Evoluzione storica del territorio	
II.1. Inquadramento archeologico.....	p. 5
II.2. Schede dei siti archeologici.....	p. 10
III. Documentazione aerofotografica.....	p. 18
IV. Le prospezioni di superficie	
Metodologia d'intervento e documentazione.....	p. 20
IV.1 Schede di unità geografica.....	p. 21
Conclusioni.....	p. 30
Bibliografia.....	p. 31

Introduzione

Le indagini archeologiche sono state condotte in relazione al progetto della per la realizzazione di un impianto eolico costituito da 9 aerogeneratori della potenza di 7,2 MW ciascuno, per una potenza complessiva di 64,8 MW, da installare nei comuni di Montecilfone e Montenero di Bisaccia, in Provincia di Campobasso in località "Guardiola". Proponente dell'iniziativa è la società Monty Wind S.r.l.

Il sito di installazione degli aerogeneratori è ubicato tra i centri abitati di Montecilfone e Montenero di Bisaccia, dai quali gli aerogeneratori più prossimi distano rispettivamente 2,2 km e 2,5 km.

Gli aerogeneratori saranno collegati tra di loro mediante un cavidotto in alta tensione 36 kV interrato che sarà posato in gran parte al di sotto della viabilità di progetto di nuova realizzazione per l'accesso agli aerogeneratori e della viabilità esistente ed in minima parte su terreno agricolo.

I cavidotti in partenza dagli aerogeneratori saranno collegati ad una cabina di raccolta a 36 kV, la quale sarà collegata tramite un cavidotto in alta tensione a 36 kV, anch'esso interrato, alla sezione a 36 kV della futura Stazione Elettrica di Trasformazione di Terna S.p.A. a 380/150/36 kV (anche detta SE Terna) da inserire in entra - esce sulla linea RTN a 380 kV "Larino – Gissi".

La futura SE Terna, il cui progetto ha già ottenuto il benestare da parte di Terna, è ubicata nell'area di impianto nei pressi dell'aerogeneratore WTG01.

Completano il quadro delle opere da realizzare una serie di adeguamenti temporanei alle strade esistenti necessari a consentire il passaggio dei mezzi eccezionali di trasporto delle strutture costituenti gli aerogeneratori.

In fase di realizzazione dell'impianto, sarà necessario predisporre un'area logistica di cantiere con le funzioni di stoccaggio materiali e strutture, ricovero mezzi, disposizione dei baraccamenti necessari alle maestranze (fornitore degli aerogeneratori, costruttore delle opere civili ed elettriche) e alle figure deputate al controllo della realizzazione (Committenza dei lavori, Direzione Lavori, Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione, Collaudatore). Sono previste, altresì, due aree necessarie alle manovre dei mezzi di trasporto eccezionale e di trasbordo delle strutture costituenti l'impianto.

L'area di cantiere e le aree di trasbordo saranno temporanee e saranno smantellate al termine dei lavori di costruzione dell'impianto.

Il presente studio ha visto, in una prima fase, l'analisi della documentazione archivistica e bibliografica; sono stati consultati l'Archivio di Stato di Foggia, l'Archivio della Sabap del Molise e i fondi locali della Biblioteca Provinciale di Campobasso e Foggia.

Nello studio si illustra lo sviluppo storico del territorio attraverso cenni di morfologia e geologia e un inquadramento archeologico del comprensorio oggetto di studio avente un buffer di 3 Km dagli aerogeneratori e di 1 km lungo il cavidotto esterno.

Si allegano tavole fotografiche e cartografiche.

I. Inquadramento geomorfologico

Il Parco eolico in progetto è situato a N-E del centro di Montenero di Bisaccia, in aree caratterizzate da rilievi collinari che raggiungono le massime quote nel Monte Freddo (405 m slm), nel Colle Pagliarone (449 m slm), nel Colle Peticone (327 m slm) e nel Colle Guardiola (310 m slm). Nel foglio 154 (Larino) della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:100.000 il territorio in oggetto è costituito da sabbie argillose giallastre chiare, argille azzurre, argille marnose biancastre con macro e microfauna (Pliocene superiore e medio); da marne compatte ed argille marnose, argille fogliettate con sottili livelli di arenaria bruna in prevalenza silicea e con intercalazioni di calcari grigi, calcari microdetritici, calcari marnosi, livelli manganeseiferi e livelli e lenti di selci rossicce ed azzurrognole; nell'area del Colle Guardiola sono presenti gesso, calcari brecciati e selciosi con qualche livello a Lucine e calcari pulverulenti; argille sabbiose giallastre, azoiche.

Il comprensorio è attraversato in senso NE-SO dal corso del Torrente Sinarca e contrassegnato dalla presenza di terrazzi so-

lcati da fossi e valloni, come il Vallone di S. Clemente, il Fosso della Guardiola, il Fosso del Burroide.

I terreni sono ora prevalentemente destinati a seminativo ma ancora agli inizi del XIX secolo, come può desumersi dall'Atlante Geografico del Regno di Napoli di G. A. Rizzi Zannoni, era presente una estesa copertura boschiva (Fig. 1).



II.1 Evoluzione storica del territorio. Inquadramento archeologico.

Le notizie sulle dinamiche insediative del comprensorio sono in gran parte desumibili dalle indagini compiute da Barker negli anni '70 del secolo scorso che però hanno interessato solo una porzione del territorio in esame¹. Recentemente alcuni interventi di archeologia preventiva relativi a varie infrastrutture hanno consentito di acquisire nuovi elementi².

La più antica frequentazione del comprensorio è relativa al Paleolitico. G. Barker nella ricognizione della valle del Biferno individua diversi siti riferibili al Paleolitico Inferiore e Medio assegnati genericamente per le modalità di rinvenimento al Paleolitico Antico; sono censiti 475 siti, collocati in particolare nella bassa valle, questi ultimi in genere di piccole dimensioni, interpretati come la singola traccia lasciata da gruppi di cacciatori-raccoglitori mobili. Si segnala la presenza per quanto riguarda l'industria litica del Paleolitico Inferiore di isolati rinvenimenti di bifacciali a Guglionesi-Colle Serramano e Larino. Al Paleolitico Superiore sono riferibili, sempre nella bassa valle, 20 siti circa mentre 100 siti circa hanno restituito lame consunte forse inquadrabili nel medesimo arco cronologico.

Nella bassa valle del Biferno sono stati identificati 4 siti con evidenze databili al Neolitico Antico posti sulla sommità di colline, di promontori o lungo i contrafforti rocciosi. La quasi totalità dei siti del Neolitico Recente riconosciuti nel corso delle ricerche di G. Barker sono presenti nella bassa valle dove si notano insediamenti stabili e con una superficie media fino a 2/3 ettari. La datazione di alcuni materiali organici ha consentito di collocarli nella prima metà del IV millennio a. C. Tra questi si ricorda il sito in località Colle di Lauro nei pressi di Larino. La ceramica è caratterizzata dalla figulina dipinta della *facies* di Ripoli e da quella di Serra d'Alto e Scaloria.

Per quanto riguarda l'età del Bronzo è riferibile agli inizi/prima metà del II millennio a. C. il sito di Colle Gessari a sud di Guglionesi dove è stata scoperta una sepoltura in grotta il cui corredo è formato da elementi ceramici quali tazze e ciotole in ceramica fine, quasi del tutto prive di decorazioni mentre sono pressoché assenti i vasi in impasto da derrate³.

Ben attestata è l'età del Bronzo Medio e Recente nella media e bassa valle del Biferno. A Guglionesi-Masseria Mammarella su un terrazzo fluviale prospiciente il Torrente Sinarca è

¹ BARKER 1995; BARKER 2001

² Si vedano gli interventi operati dalla SABAP del Molise lungo il tracciato del metanodotto San Salvo-Biccari.

³ BARKER 2001, pp. 145-146

stata indagata un'area circolare concotta identificata come il pavimento di una capanna e identificate aree di lavorazione ed un focolare per la cottura dei cibi. La ceramica subappenninica e datazioni al carbonio 14 consentono di collocare il sito tra Bronzo Recente e Finale⁴.

La successiva età del Ferro ed in particolare la seconda età del Ferro è nota, per la zona frentana, soprattutto grazie ad alcune necropoli mentre poche sono le informazioni sugli abitati. Tra questi è stato indagato quello di Santa Margherita a nord di Guglionesi di cui sono state individuate due grandi fosse contenenti ceramica del geometrico protodaunio, frammenti di intonaco, resti organici e faunistici oltre a buche di palo. La datazione proposta è tra l'VIII e il V sec. a. C.⁵ Altri insediamenti sono presenti a Petacciato, Termoli e Campomarino lungo la fascia costiera, Montecilfone, San Giacomo degli Schiavoni, San Martino in Pensilis, Guardialfiera e Larino più all'interno.

Le aree funerarie come quelle di Termoli, Larino e Guglionesi si trovano su terrazzi e le sepolture sono disposte ad anello e talvolta articolate in nuclei. Nel territorio di Guglionesi sono note nelle località Santa Margherita, Colle Sant'Adamo e Ripatagliata. Nella prima sono state rinvenute nove tombe intatte delle quali cinque datate al VI sec. a. C. e quattro al IV; nella seconda, nei pressi dell'attuale cimitero, nel 2010, sono state messe in luce diciotto tombe di cui 14 riferibili ad età arcaica e nella terza quindici sepolture divise in due gruppi, di cui uno composto da sei tombe a fossa inquadrabile tra fine VI-V sec. a. C. e l'altro da otto tombe a fossa e da una tomba a pozzetto collocabili cronologicamente tra IV-III sec. a. C. Le inumazioni sono in posizione supina in fosse terragne, coperte con lastroni di arenaria o con un accumulo di ciottoli ed alcune in posizione rannicchiata (Termoli e Campomarino). Tra gli elementi del corredo ceramico si segnalano forme decorate con motivi del repertorio geometrico daunio e vasi di bucchero pesante di origine campana⁶; tra il vasellame bronzeo sono attestati bacili del tipo a orlo perlinato o a orlo liscio, qualche patera a decorazione sbalzata⁷ e *stamnoi* di cui è documentato, come nel caso dell'esemplare T. 9 di Ripatagliata, l'utilizzo come urna.

⁴ BARKER 2001, pp. 154-161

⁵ BARKER 2001, p. 179

⁶ Per un quadro generale si veda DI NIRO a-b 1991 e TAGLIAMONTE 2005

⁷ TAGLIAMONTE 2005, p. 110

In età romana sono presenti due centri menzionati nelle fonti letterarie, *Buca e Uscosium*, che però non sono stati identificati con certezza⁸. Il comprensorio è interessato da numerosi insediamenti rurali noti anche in questo caso attraverso la ricognizione di G. Barker nell'agro di Petacciato e in quello di Guglionesi con una concentrazione lungo il corso del T. Sinarca in località Valle S. Giovanni ed in prossimità dell'altura di Monte Antico. Epigrafi sono documentate nelle località Il Casalino⁹, Acquaviva¹⁰ e Monte Antico¹¹. Tra i siti oggetto di campagne di scavo si segnalano le due ville rustiche di San Giacomo degli Schiavoni e di San Martino in Pensilis.

La viabilità è costituita in questo tratto della costa adriatica da un'importante arteria che univa Ancona a Brindisi probabilmente la Via Flaminia ricordata dall' *Itinerarium Antoninianum*¹².

Il comparto geografico esaminato è attraversato dal tratturo Centurelle-Montesecco.

Nel territorio di Montecilfone la più antica frequentazione è relativa al Neolitico. Lungo un crinale in località Colle Casalvecchio è stato identificato un villaggio neolitico con materiali tipo Serra D'Alto e Diana Bellavista (V-IV millennio a. C.).

Ad una struttura di forma ovoidale di circa 4 x 5 m, rinvenuta in località Masseria Liberatore a N-O di Montecilfone e probabilmente interpretabile come un fondo di capanna, sono stati legati materiali di impasto non tornito, di grandi dimensioni, forse riconducibili cronologicamente all'Eneolitico (3500-2300 a. C.). Allo stesso periodo è riconducibile una sepoltura di infante messa in luce nei pressi del cimitero comunale di Montecilfone nel corso dei lavori di realizzazione del metanodotto Larino-Chieti.

Per l'età ellenistica si segnala nell'area occupata dalla capanna con materiale preistorico presso Mass. Liberatore il rinvenimento di un cratere con decorazione fitomorfa deposto integro e capovolto e frammenti di un'olla riconducibile al Subgeometrico Daunio III databile al IV sec. a. C. In località Colle Coruntoli si è rinvenuta una tomba a grotticella con materiali comprendenti una coppa a vernice nera e un'olla con decorazione a linee ondulate del Subgeometrico Daunio III.

⁸ Per una sintesi delle proposte di identificazione cfr. DE BENEDITTIS 2010 e FINOCCHIETTI 2012

⁹ CIL IX 2828

¹⁰ CIL IX 2830

¹¹ STELLUTI 1997, pp. 328-329

¹² DE BENEDITTIS 2010

Per l'età romana si segnalano i siti in località Colle Guardiola, quello presso Masseria Liberatore dove un pozzo ha restituito oltre a frammenti di dolia, tegole e coppi, ceramica a vernice nera che consente di datare la sigillatura del pozzo tra il III ed il II sec. a. C. mentre in un'area limitrofa la presenza di tegole, frammenti di dolia e pietre permette di riconoscere l'esistenza di strutture di età repubblicana di tipo insediativo; nella medesima area sono segnalati un torchio in pietra, frammenti di ceramica a vernice nera, pesi da telaio e fuseruole fittili oltre a cinque monete tra le quali un obolo (italico-campano) e un denario suberato e un asse di bronzo di Antonino Pio. Poco più a N in località Bosco Difesa lungo la strada comunale Guardiola, dove sono presenti resti del rivestimento di capanne di "età più antica", sono stati individuati coppi, tegole, frammenti di dolia, conci lavorati con tracce di calce afferenti ad una villa/fattoria di età romana. A quest'ultima è stato collegato un canale di drenaggio scavato nel banco di arenaria orientato est-ovest e largo circa 1 m indagato per circa 10 m; all'interno del suo riempimento sono stati recuperati tra gli altri frammenti di ceramica a vernice nera.

Lungo il tratturo Centurelle-Montesecco si dispongono diversi siti identificabili come ville/fattorie, in uso soprattutto nella prima età imperiale, come quelli in località Colle del Fico, in località Cavalline e in località Masseria del Torto. Forse ad un luogo di culto è riferibile il bronzetto di Ercole proveniente da Masseria Zanni.

Rinvenimenti di superficie si ricordano inoltre in località Fonte dell'Orto dove è localizzata un'area di frammenti fittili (100 x 100 m circa) con tegole, ceramica comune acroma, dolia e pesi da telaio¹³.

In località Staffiglione/Casalvecchio si è riconosciuta una villa indicata in superficie da frammenti di dolia, tegole, coppi, laterizi e sigillata italica. A questo complesso è stato ricondotto un possibile piano pavimentale in schegge lapidee visibile in sezione nonché le dieci fosse granarie messe in luce durante le indagini archeologiche. Alcune di queste sono risultate tagliate da tombe a fossa riferibili al IV sec. d. C. Si ricordano la T. 2 con il corredo funebre costituito da un bacile/piatto in ceramica posto ai piedi dell'inumato, da numerose borchiette di ferro e vicino al cranio da due vasi di vetro, un bicchiere e una brocca o un'anforetta mentre in bocca era stata posta una moneta coeva a quella della T. 3 nella quale si è recuperata, come unico oggetto del corredo, una moneta in bronzo recante sul dritto la raffigurazione dell'imperatore Giuliano l'Apostata (330-363 d. C.).

¹³ Indagine archeologica rifacimento metanodotto San Salvo-Biccari. Sito n. 87

Nel corso dei lavori per la realizzazione del metanodotto Larino-Chieti sono stati individuati e indagati nei pressi del cimitero di Montecilfone un tracciato viario, un edificio di culto e due fornaci a pianta rettangolare.

Nel Medioevo l'attuale centro di Montecilfone è citato in epoca angioina per l'esistenza di una grangia nel bosco Corundoli (1276), a difesa dei possedimenti dell'ordine cavalleresco di Malta.

In località Staffiglione nel sito precedentemente occupato dalla villa di età romana e dalla necropoli sono state evidenziate almeno sei strutture di forma circolare scavate nel banco sabbioso, a distanze regolari, per una profondità di quasi 2 m e riempite di terra nera, pietre, carboni, ossa animali e frammenti di protomaiolica. Sono inoltre presenti anche scorie in ferro.

II.2 Schede dei siti archeologici (Tav. I):

sito GGL36
provincia Campobasso
comune Guglionesi
località Colle Serramano
tipologia Spargimento di materiali in superficie
Descrizione Ampia superficie di spargimento di manufatti (ca 100 x 100 m) con scarsa densità (<1 pezzo per metro quadrato). Sito C108 di Barker.
Cronologia Paleolitico - Neolitico - Eneolitico - Età sannitica
Bibliografia BARKER 1995
Coordinata 260
Coord_x 14.8389
Coord_y 41.9525

sito GGL37
provincia Campobasso
comune Guglionesi
località Colle Serramano
tipologia Spargimento di materiali in superficie
Descrizione Piccola superficie di spargimento di manufatti (ca 50 x 50 m) con media densità (1/2 pezzi per metro quadrato). Sito C109 di Barker.
Cronologia Età sannitica
Bibliografia BARKER 1995
Coordinata 260
Coord_x 14.8391
Coord_y 41.952

sito GGL40
provincia Campobasso
comune Guglionesi
località Colle Serramano
tipologia Spargimento di materiali in superficie
Descrizione Piccola superficie di spargimento di manufatti (ca 50 x 50 m) con scarsa densità (<1 pezzo per metro quadrato). Sito C112 di Barker.
Cronologia Paleolitico - Neolitico - Eneolitico
Bibliografia BARKER 1995

Coordinata 260
Coord_x 14.841
Coord_y 41.9515

sito GGL39
provincia Campobasso
comune Guglionesi
località Colle Serramano
tipologia Spargimento di materiali in superficie
Descrizione Ampia superficie di spargimento di manufatti (ca 100 x 100 m) con scarsa densità (<1 pezzo per metro quadrato). Sito C111 di Barker.
Cronologia Paleolitico - Neolitico - Eneolitico
Bibliograf BARKER 1995
Coordinata 260
Coord_x 14.839
Coord_y 41.9507

sito GGL38
provincia Campobasso
comune Guglionesi
località Colle Serramano
tipologia Spargimento di materiali in superficie
Descrizione Ampia superficie di spargimento di manufatti (ca 100 x 100 m) con scarsa densità (<1 pezzo per metro quadrato). Sito C110 di Barker.
Cronologia Paleolitico - Neolitico - Eneolitico - Età sannitica - Età romana
Bibliografia BARKER 1995
Coordinata 260
Coord_x 14.8369
Coord_y 41.9506

sito GGL48
provincia Campobasso
comune Guglionesi
località Serramano
tipologia Spargimento di materiali in superficie
Descrizione Materiale archeologico in superficie. Sito D80 di Barker.
Cronologia Età sannitica
Bibliografia BARKER 1995

Coordinata 214
Coord_x 14.8482
Coord_y 41.9515

sito GGL41
provincia Campobasso
comune Guglionesi
località Serramano
tipologia Spargimento di materiali in superficie
Descrizione Ampia superficie di spargimento di manufatti (ca 100 x 100 m) con scarsa densità (<1 pezzo per metro quadrato). Sito D43 di Barker.
Cronologia Paleolitico - Neolitico - Eneolitico - Età sannitica - Età romana
Bibliografia BARKER 1995
Coordinata 215
Coord_x 14.8491
Coord_y 41.9476

sito GGL46
provincia Campobasso
comune Guglionesi
località Serramano
tipologia Spargimento di materiali in superficie
Descrizione Materiale archeologico in superficie. Sito D78 di Barker.
Cronologia Età sannitica - Età romana
Bibliografia BARKER 1995
Coordinata 130
Coord_x 14.8525
Coord_y 41.9406

sito GGL47
provincia Campobasso
comune Guglionesi
località Serramano
tipologia Spargimento di materiali in superficie
Descrizione Piccola superficie di spargimento di manufatti (ca 50 x 50 m) con scarsa densità (<1 pezzo per metro quadrato). Sito D79 di Barker.
Cronologia Paleolitico - Neolitico - Eneolitico - Età del bronzo
Bibliografia BARKER 1995
Coordinata 130

Coord_x 14.8501
Coord_y 41.9388

sito GGL49
provincia Campobasso
comune Guglionesi
località Castellana
tipologia Spargimento di materiali in superficie
Descrizione Materiale archeologico in superficie. Sezione geomorfologica. Sito E6 di Barker.
Cronologia Età sannitica - Età romana
Bibliograf Barker G - 1995. The Biferno valley survey.
Coordinata 95
Coord_x 14.857
Coord_y 41.9369

sito GGL50
provincia Campobasso
comune Guglionesi
località Castellana
tipologia Spargimento di materiali in superficie
Descrizione Media superficie di spargimento di manufatti (ca 75 x 75 m) con alta densità (3/5 pezzi per metro quadrato). Sito E14 di Barker.
Cronologia Età sannitica
Bibliografia BARKER 1995
Coordinata 148
Coord_x 14.8602
Coord_y 41.9415
Interpretazione Fattoria sannitica

sito GGL5
provincia Campobasso
comune Guglionesi
località Masseria Mammarella
tipologia Area abitativa
Descrizione Il sito è stato indagato da G. Barker (sito A/113) negli anni '70-'80 con un saggio stratigrafico.
Cronologia Età del bronzo
Bibliografia BARKER 1995
Coordinata 105

Coord_x 14.8625
Coord_y 41.9385
Interpretazione Insediamento dell'età del bronzo

sito GGL167
provincia Campobasso
comune Guglionesi
località Masseria Gallina del Sinarca
tipologia Spargimento di materiali in superficie
Descrizione Area di piccole dimensioni (648 m2) caratterizzata da un'alta densità di materiale ed in particolare dalla presenza di spezzoni di laterizi. È verosimile ipotizzare la presenza di una piccola casa colonica di età repubblicana.
Cronologia Età repubblicana
Bibliografia Relazione archeologica elettrodotto Gissi-Larino p. 101 (UT 38)
Coordinata /
Coord_x /
Coord_y /

sito MTN2
provincia Campobasso
comune Montenero di Bisaccia
località Pontone Macchiozze
tipologia Necropoli
Descrizione Fonti orali segnalano la presenza di sepolture
Cronologia Età romana (?)
Bibliografia /
Coordinata /
Coord_x /
Coord_y /

sito MTN3
provincia Campobasso
comune Montenero di Bisaccia
località Cappella
tipologia Spargimento di materiali in superficie
Descrizione area di piccole dimensioni (897 m2) caratterizzata da una bassa densità di materiale ceramico e da spezzoni di laterizi; ciò permette di ipotizzare la presenza di una casa colonica di età repubblicana.
Cronologia Età repubblicana

Bibliografia Relazione archeologica elettrodotto Gissi-Larino p. 103 (UT 40)

Coordinata /

Coord_x /

Coord_y /

sito MTN4

provincia Campobasso

comune Montenero di Bisaccia

località Monte Freddo

tipologia Necropoli

Descrizione Area di necropoli individuata lungo il metanodotto Larino-Chieti. Sono state indagate 14 tombe di tre fasi differenti distribuite tra l'età del Bronzo Finale, la prima età sannitica e l'età romana.

Cronologia Bronzo Finale; prima metà del IV sec. a. C.; fine II-metà del III sec. d. C.

Bibliografia Relazione archeologica metanodotto Larino-Chieti

Coordinata /

Coord_x /

Coord_y /

sito MTN5

provincia Campobasso

comune Montenero di Bisaccia

località Monte Freddo

tipologia Insediamento

Descrizione Vasto insediamento di epoca preistorica e protostorica, con fasi fino almeno all'epoca arcaica, localizzato sulla sommità e sul versante nord-ovest del monte.

Cronologia Epoca preistorica; protostorica; arcaica

Bibliografia Relazione archeologica metanodotto Larino-Chieti

Coordinata /

Coord_x /

Coord_y /

sito MTC1

comune Montecilfone

località Staffiglione

tipologia Strutture

Descrizione Si è individuata una villa di età romana, una necropoli di età tardo-imperiale e alcune fosse di età medioevale. Il sito è oggetto di vincolo (DDR 27/2015)

Cronologia Età romana-età medioevale

Bibliografia Archivio SABAP del Molise

Coordinata

Coord_x

Coord_y

sito MTC2

provincia Campobasso

comune Montecilfone

località Colle Casalvecchio

tipologia Strutture

Descrizione Si è individuato un villaggio neolitico con materiali tipo Serra d'Alto e Diana Bellavista (V-IV millennio a. C.)

Cronologia Neolitico

Bibliografia Archivio SABAP del Molise

Coordinata

Coord_x

Coord_y

sito MTC3

provincia Campobasso

comune Montecilfone

località Masseria Liberatore

tipologia Strutture

Descrizione Si è individuato un sito pluristratificato con strutture insediative stabili inquadrabili in un ampio arco cronologico (III millennio a. C./III-II sec. a. C.). Il sito è oggetto di vincolo (DDR 29/2015)

Cronologia Eneolitico-età romana

Bibliografia Archivio SABAP del Molise

Coordinata

Coord_x

Coord_y

sito MTC4
provincia Campobasso
comune Montecilfone
località Bosco della Difesa
tipologia Strutture
Descrizione Sono stati individuati materiali di età ellenistica; ad una quota superiore è presente una villa/fattoria di età romana. Il sito è oggetto di vincolo (DDR 28/2015)

Cronologia Età ellenistica-età romana

Bibliografia Archivio SABAP del Molise

Coordinata

Coord_x

Coord_y

sito MTC5
provincia Campobasso
comune Montecilfone
località Colle Guardiola
tipologia Non definibile
Descrizione In località Colle Guardiola è stato identificato un insediamento di età Romana interessato ad est da un corso viario storicizzato che si immette sul pianoro in località Morge e Montingolfo.

Cronologia Età romana

Bibliografia Archivio SABAP del Molise

Coordinata

Coord_x

Coord_y

sito MTC6
provincia Campobasso
comune Montecilfone
località Crocette
tipologia Necropoli; strutture
Descrizione In località Crocette lungo il percorso del metanodotto Larino-Chieti sono state indagate 60 sepolture comprese tra il VI ed il IV sec. a. C.; solo tre sepolture erano relative ad età imperiale. Sono state riconosciute anche una strada glareata di epoca ellenistico-romana ed un edificio tardoantico.

Cronologia Età romana

Bibliografia Archivio SABAP del Molise; relazione archeologica metanodotto Larino-Chieti

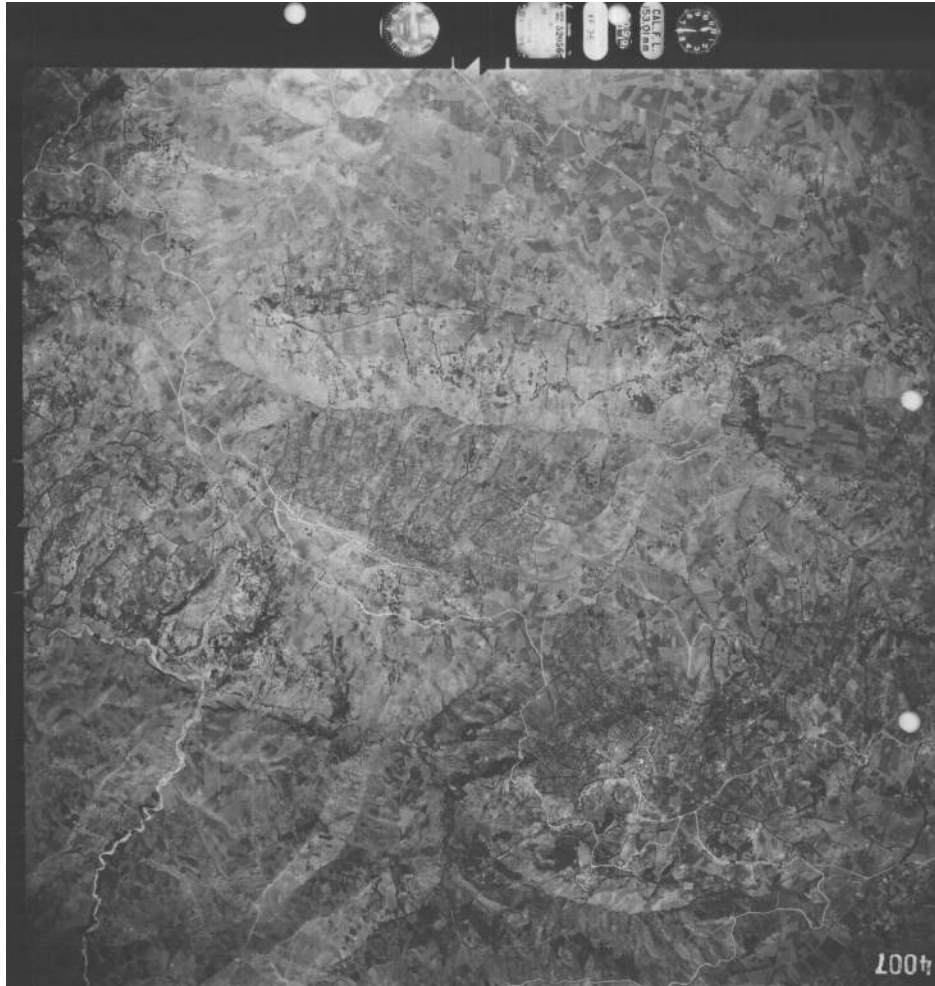
Coordinata /

Coord_x /

Coord_y /

III. Documentazione aerofotografica

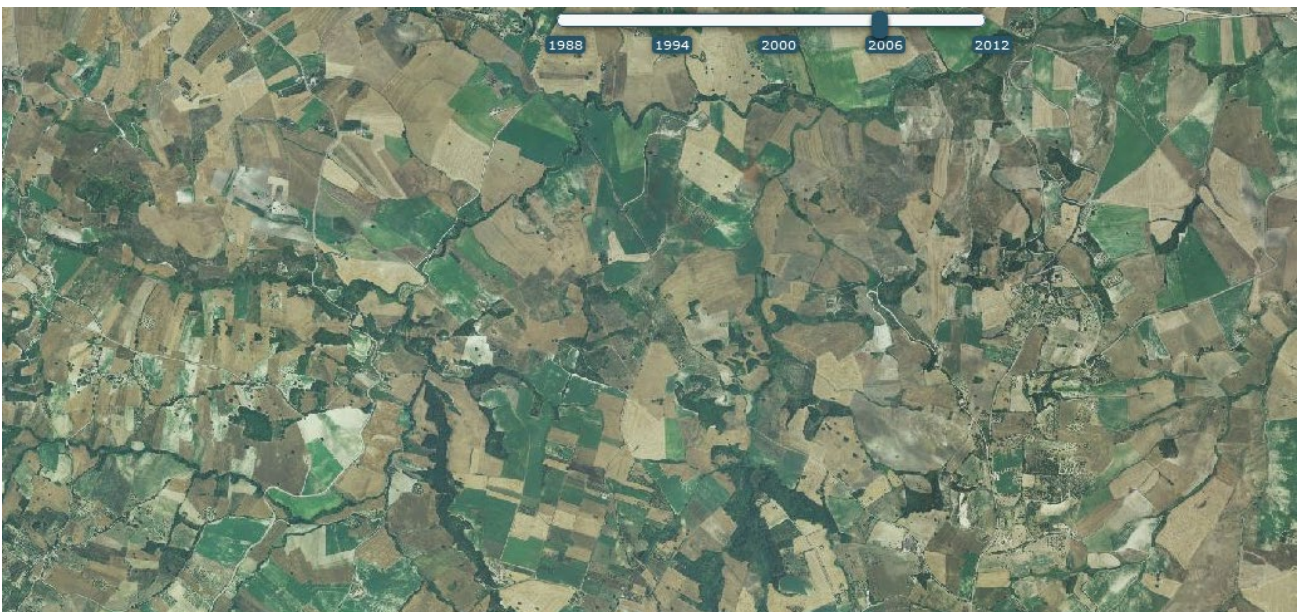
Si è presa in considerazione la documentazione tra gli anni 1945 e 1993 sul sito <https://www.igmi.org> e tra gli anni 1985 e 2016 sul sito del Geoportale Nazionale <http://www.pcn.minambiente.it>. L'analisi non ha evidenziato anomalie significative.



Fotogramma n. 4007 del 1954 (Istituto Geografico Militare)



Ortofoto dell'area interessata dal progetto-1988 (Geoportale Nazionale)



Ortofoto dell'area interessata dal progetto-2006 (Geoportale Nazionale)

IV. Le prospezioni di superficie. Metodologia d'intervento e documentazione.¹⁴

L'indagine sul campo si è svolta attraverso ricognizioni sistematiche, a copertura totale ed uniforme, nelle particelle interessate dagli aerogeneratori e lungo i cavidotti di collegamento, adottando, come unità d'indagine, una distanza di 10 metri. La documentazione prodotta nel corso dell'indagine è stata raccolta in una scheda di Sito, inteso come campione di territorio individuabile geograficamente, contrassegnato da una sigla, corrispondente alle iniziali del nome della tavoletta IGM 1: 25.000 ove è localizzato e da un numero arabo non gerarchico. I dati, esposti schematicamente, hanno carattere descrittivo ed interpretativo del sito indagato.

I materiali, rinvenuti nel corso delle ricognizioni, sono stati campionati e/o quantificati sul campo. Data la natura autoptica delle ispezioni si è inoltre tenuto conto della visibilità delle aree indagate, in quanto determinanti sono lo stato di crescita delle colture e della vegetazione, per il riconoscimento e l'interpretazione di eventuali presenze archeologiche. Pertanto nella scheda di Sito, dopo l'analisi empirica del suolo, sono state inserite indicazioni sulla visibilità riscontrata, tenendo conto anche delle condizioni di luce.

¹⁴ RICCI 1983, pp. 495-506; CAMBI-TERRENATO 1998; CAMBI 2003.

IV.1 Le prospezioni di superficie

Schede di unità geografica

PROVINCIA CB		COMUNE Montecilfone		LOCALITA' Bosco della Difesa		SITO BD1		
UNITA' TOPOGRAFICHE	N°	DEFINIZIONE	TIPO	FUNZIONE	PERIODO	FASE		
	STRADE DI ACCESSO SS 483				PROPRIETARI/AFFITTUARI			
	FOTO AEREE Geoportale Nazionale 1988-2006				IGM F. 154 I-SO			
	RIFERIMENTI CATASTALI Part. catastali n.25 (T. 1)				ALTRA CARTOGRAFIA Carta Geologica 1: 100.000			
	FORMAZIONE GEOLOGICA DEL TERRENO Gesso, calcari brecciati e selciosi con qualche livello a Lucine e calcari pulverulenti; argille sabbiose giallastre, azoiche.				ANDAMENTO DEL TERRENO Leggero pendio			
	ESAME EMPIRICO DEL SUOLO Humus argilloso				DEFINIZIONE DEL TIPO DI SUOLO			
	UTILIZZAZIONE DEL SUOLO Seminativo				VEGETAZIONE / COLTURE			
	ACQUE DI SUPERFICIE							
	RICOGNIZIONI	N° 1	METODO Sistematico	CONDIZIONI Visibilità buona (4)	DATA 19-09-2022	CONDIZIONI DI LUCE Soleggiato	RESPONSABILE Francesco Rossi	
	DESCRIZIONE L'aerogeneratore n. 1 con il relativo cavidotto sorgerà su un pianoro con leggero pendio. Le particelle interessate sono destinate a seminativo e al momento della ricognizione si presentavano arate con un grado di visibilità buono. Non sono state rinvenute evidenze archeologiche.							
DIMENSIONI COMPLESSIVE								
INTERPRETAZIONE								
DATAZIONE INIZIALE				DATAZIONE FINALE				

Dott. Francesco Rossi
Via Martiri di Via Fani,19
71122-FOGGIA
C. F. RSSFNC69A17D643H
P.IVA 04189410717

BIBLIOGRAFIA		
FONTI LETTERARIE	FONTI EPIGRAFICHE	
DATI D'ARCHIVIO	CARTOGRAFIA ANTICA	
DISEGNI	FOTO	
PROBLEMI DI TUTELA	PROSPETTIVE DI RICERCA	
OSSERVAZIONI		
COMPILATORE DELLA SCHEDA Francesco Rossi	DATA 19-09-2022	FINANZIAMENTO GLOBALE Tenproject S.r.l.

Dott. Francesco Rossi
Via Martiri di Via Fani,19
71122-FOGGIA
C. F. RSSFNC69A17D643H
P.IVA 04189410717

PROVINCIA CB		COMUNE Montenero di B.		LOCALITA' Guardiola		SITO G1	
UNITA' TOPOGRAFICHE	N°	DEFINIZIONE	TIPO	FUNZIONE	PERIODO	FASE	
	1	Dispersione di materiale fittile (50 x 50)					
	2	Dispersione di materiale fittile (60 x 60)					
STRADE DI ACCESSO SS 483				PROPRIETARI/AFFITTUARI			
FOTO AEREE Geoportale Nazionale 1988-2006				IGM F. 154 I-NO			
RIFERIMENTI CATASTALI Part. catastali n. 78 (T. 2), n. 103 (T. 3), n. 111 (T. 5), n. 6 (T. 6), n. 55 (T. 7)				ALTRA CARTOGRAFIA Carta Geologica 1: 100.000			
FORMAZIONE GEOLOGICA DEL TERRENO Marne compatte ed argille marnose, argille fogliettate con sottili livelli di arenaria bruna in prevalenza silicea e con intercalazioni di calcari grigi, calcari microdetritici, calcari marnosi, livelli manganeseiferi e livelli e lenti di selci rossicce ed azzurrognole.				ANDAMENTO DEL TERRENO Leggero pendio			
ESAME EMPIRICO DEL SUOLO Humus argilloso				DEFINIZIONE DEL TIPO DI SUOLO			
UTILIZZAZIONE DEL SUOLO Seminativo				VEGETAZIONE / COLTURE			
ACQUE DI SUPERFICIE							
RICOGNIZIONI	N°	METODO	CONDIZIONI	DATA	CONDIZIONI DI LUCE	RESPONSABILE	
	1	Sistematico	Visibilità buona (4)	15-09-2022	Nuvoloso	Francesco Rossi	
	2	Sistematico	Visibilità sufficiente (2)	15-09-2022	Nuvoloso		
	3	Sistematico	Visibilità buona (4)	15-09-2022	Nuvoloso		
	4	Sistematico	Visibilità buona (4)	15-09-2022	Nuvoloso		
	5	Sistematico	Visibilità sufficiente (2)	19-09-2022	Soleggiato		
DESCRIZIONE Gli aerogeneratori nn. 2, 3, 5, 6 e 7 con i relativi caviddotti sorgeranno in aree pianeggianti o in leggero pendio. Le particelle interessate sono destinate a seminativo e al momento della ricognizione si presentavano arate (TT. 2-5-6) con un grado di visibilità buono o con terreno compatto non arato e con presenza di stoppie con visibilità sufficiente (TT. 3-7). In prossimità della T. 3 si segnala la presenza di un frammento (parete) di ceramica d'impasto riconducibile ad un orizzonte protostorico (età del Bronzo) e di laterizi sporadici. Una concentrazione di materiale fittile (tegole) è stata riscontrata nei pressi della T. 2 (UT 1) delle dimensioni di 50 x 50 forse relativa ad un insediamento rurale di età romana, come anche una medesima concentrazione delle dimensioni di 60 x 60 si rinviene presso la T. 6. Non si riscontrano evidenze archeologiche nelle aree degli aerogeneratori nn. 5 e 7.							
DIMENSIONI COMPLESSIVE							
INTERPRETAZIONE							
DATAZIONE INIZIALE				DATAZIONE FINALE			

Dott. Francesco Rossi
Via Martiri di Via Fani,19
71122-FOGGIA
C. F. RSSFNC69A17D643H
P.IVA 04189410717

BIBLIOGRAFIA		
FONTI LETTERARIE	FONTI EPIGRAFICHE	
DATI D'ARCHIVIO	CARTOGRAFIA ANTICA	
DISEGNI	FOTO	
PROBLEMI DI TUTELA	PROSPETTIVE DI RICERCA	
OSSERVAZIONI		
COMPILATORE DELLA SCHEDA Francesco Rossi	DATA 19-09-2022	FINANZIAMENTO GLOBALE Tenproject S.r.l.

Dott. Francesco Rossi
Via Martiri di Via Fani,19
71122-FOGGIA
C. F. RSSFNC69A17D643H
P.IVA 04189410717

PROVINCIA CB		COMUNE Montecilfone		LOCALITA' Staffiglione		SITO S1		
UNITA' TOPOGRAFICHE	N°	DEFINIZIONE	TIPO	FUNZIONE	PERIODO	FASE		
	STRADE DI ACCESSO SS 483				PROPRIETARI/AFFITTUARI			
	FOTO AEREE Geoportale Nazionale 1988-2006				IGM F. 154 I-NO			
	RIFERIMENTI CATASTALI Part. catastali n. 7 (T. 8), n. 62 (T. 9)				ALTRA CARTOGRAFIA Carta Geologica 1: 100.000			
	FORMAZIONE GEOLOGICA DEL TERRENO Sabbie argillose giallastre chiare, argille azzurre, argille marnose biancastre con macro e microfauna (Pliocene superiore e medio).				ANDAMENTO DEL TERRENO Leggero-medio pendio			
	ESAME EMPIRICO DEL SUOLO Humus argilloso				DEFINIZIONE DEL TIPO DI SUOLO			
	UTILIZZAZIONE DEL SUOLO Seminativo				VEGETAZIONE / COLTURE			
	ACQUE DI SUPERFICIE							
	RICOGNIZIONI	N°	METODO	CONDIZIONI	DATA	CONDIZIONI DI LUCE	RESPONSABILE	
		1	Sistematico	Visibilità buona (4)	19-09-2022	Soleggiato	Francesco Rossi	
2	Sistematico	Visibilità mediocre (1)	19-09-2022					
DESCRIZIONE Gli aerogeneratori nn. 8 e 9 con i relativi cavidotti sorgeranno su aree in leggero o medio pendio. Le particelle interessate sono destinate a seminativo e al momento della ricognizione si presentavano arate con un grado di visibilità buono e ricoperte di stoppie con una visibilità mediocre. Non si riscontrano evidenze archeologiche.								
DIMENSIONI COMPLESSIVE								
INTERPRETAZIONE								
DATAZIONE INIZIALE				DATAZIONE FINALE				

Dott. Francesco Rossi
Via Martiri di Via Fani,19
71122-FOGGIA
C. F. RSSFNC69A17D643H
P.IVA 04189410717

BIBLIOGRAFIA		
FONTI LETTERARIE	FONTI EPIGRAFICHE	
DATI D'ARCHIVIO	CARTOGRAFIA ANTICA	
DISEGNI	FOTO	
PROBLEMI DI TUTELA	PROSPETTIVE DI RICERCA	
OSSERVAZIONI		
COMPILATORE DELLA SCHEDA Francesco Rossi	DATA 19-09-2022	FINANZIAMENTO GLOBALE Tenproject S.r.l.

Dott. Francesco Rossi
Via Martiri di Via Fani,19
71122-FOGGIA
C. F. RSSFNC69A17D643H
P.IVA 04189410717

PROVINCIA CB		COMUNE Montenero di B.		LOCALITA' Monte Freddo		SITO MF1		
UNITA' TOPOGRAFICHE	N°	DEFINIZIONE	TIPO	FUNZIONE	PERIODO	FASE		
	STRADE DI ACCESSO SS 483				PROPRIETARI/AFFITTUARI			
	FOTO AEREE Geoportale Nazionale 1988-2006				IGM F. 154 I-NO			
	RIFERIMENTI CATASTALI Particella catastale n. 66 (T. 4)				ALTRA CARTOGRAFIA Carta Geologica 1: 100.000			
	FORMAZIONE GEOLOGICA DEL TERRENO Sabbie argillose giallastre chiare, argille azzurre, argille marnose biancastre con macro e microfauna (Pliocene superiore e medio).				ANDAMENTO DEL TERRENO Medio pendio			
	ESAME EMPIRICO DEL SUOLO Humus argilloso				DEFINIZIONE DEL TIPO DI SUOLO			
	UTILIZZAZIONE DEL SUOLO Seminativo				VEGETAZIONE / COLTURE			
	ACQUE DI SUPERFICIE							
	RICOGNIZIONI	N° 1	METODO Sistematico	CONDIZIONI Visibilità mediocre (1)	DATA 15-09-2022	CONDIZIONI DI LUCE Nuvoloso	RESPONSABILE Francesco Rossi	
	DESCRIZIONE L' aerogeneratore n. 4 con il relativo cavidotti sorgerà su un'area con un medio pendio. Il terreno è destinato a seminativo e al momento della ricognizione si presentava ricoperto di stoppie e vegetazione spontanea con un grado di visibilità mediocre. Non si riscontrano evidenze archeologiche.							
DIMENSIONI COMPLESSIVE								
INTERPRETAZIONE								
DATAZIONE INIZIALE				DATAZIONE FINALE				

Dott. Francesco Rossi
Via Martiri di Via Fani,19
71122-FOGGIA
C. F. RSSFNC69A17D643H
P.IVA 04189410717

BIBLIOGRAFIA		
FONTI LETTERARIE	FONTI EPIGRAFICHE	
DATI D'ARCHIVIO	CARTOGRAFIA ANTICA	
DISEGNI	FOTO	
PROBLEMI DI TUTELA	PROSPETTIVE DI RICERCA	
OSSERVAZIONI		
COMPILATORE DELLA SCHEDA Francesco Rossi	DATA 19-09-2022	FINANZIAMENTO GLOBALE Tenproject S.r.l.

Dott. Francesco Rossi
Via Martiri di Via Fani,19
71122-FOGGIA
C. F. RSSFNC69A17D643H
P.IVA 04189410717

Conclusioni

Lo studio del comprensorio interessato dal progetto ha mostrato la presenza di insediamenti riferibili cronologicamente dal Neolitico al Medioevo.

A seguito delle varie fasi di indagine possono ritenersi ad alto rischio le T. 2 e 6 ed i relativi cavidotti di collegamento dove nelle aree dove sono previste si sono riscontrate concentrazioni di materiale fittile riconducibili probabilmente ad insediamenti rurali di età romana. Ad alto rischio è inoltre la T. 4 in località Monte Freddo dove recenti campagne di scavo hanno messo in luce, nelle immediate adiacenze delle opere previste (aerogeneratore e cavidotto) un insediamento e aree di necropoli databili tra il Bronzo finale e l'età imperiale romana, come anche il cavidotto che ad essa conduce distaccandosi dalla SP 13. A medio rischio è la T. 3 ed il relativo cavidotto dove sono stati rinvenuti materiali fittili sporadici che suggeriscono cautela nelle fasi di movimento terra. A medio rischio è anche il cavidotto tra la T. 1 e la T. 3 prossimo ad aree vincolate relative ai siti MTC 3 e MTC 4.

A basso rischio si ritengono le restanti TT. 1, 5, 7, 8 e 9 e i cavidotti ad esse collegati.

Dott. Francesco Rossi



Bibliografia

BARKER 1995

G. Barker (ed.), *The Biferno Valley Survey: The Archaeological and Geomorphological Record*, London and New York 1995

BARKER 2001

G. Barker, *La valle del Biferno. Archeologia del territorio e storia annalistica*, edizione italiana a cura di G. De Benedittis, Campobasso 2001.

CEGLIA 1984

V. Ceglia, *S. Giacomo degli Schiavoni. S. Martino in Pensilis*, in *Conoscenze* 1, pp. 220-224.

DE BENEDITTIS 2008

G. De Benedittis, *Il Porto romano sul Biferno tra Storia e Archeologia*, Campobasso 2008

DE BENEDITTIS 2010

G. De Benedittis, *La Provincia Samnii e la viabilità romana*, Cerro al Volturno 2010

DI NIRO 1991a

A. Di Niro, *Le necropoli della zona costiera*, in *Samnium. Archeologia del Molise*, Roma 1991, pp. 65-71.

DI NIRO 1991b

A. Di Niro, *La zona frentana tra IV e I a.C.*, in *Samnium. Archeologia del Molise*, Roma 1991, pp. 131-134.

FINOCCHIETTI 2012

L. Finocchietti, *Il Molise in età tardo-antica. Città e campagne tra il III e il VI sec. d. C.*, in *BAR International Series 2337*, 2012

PATERNO 1969

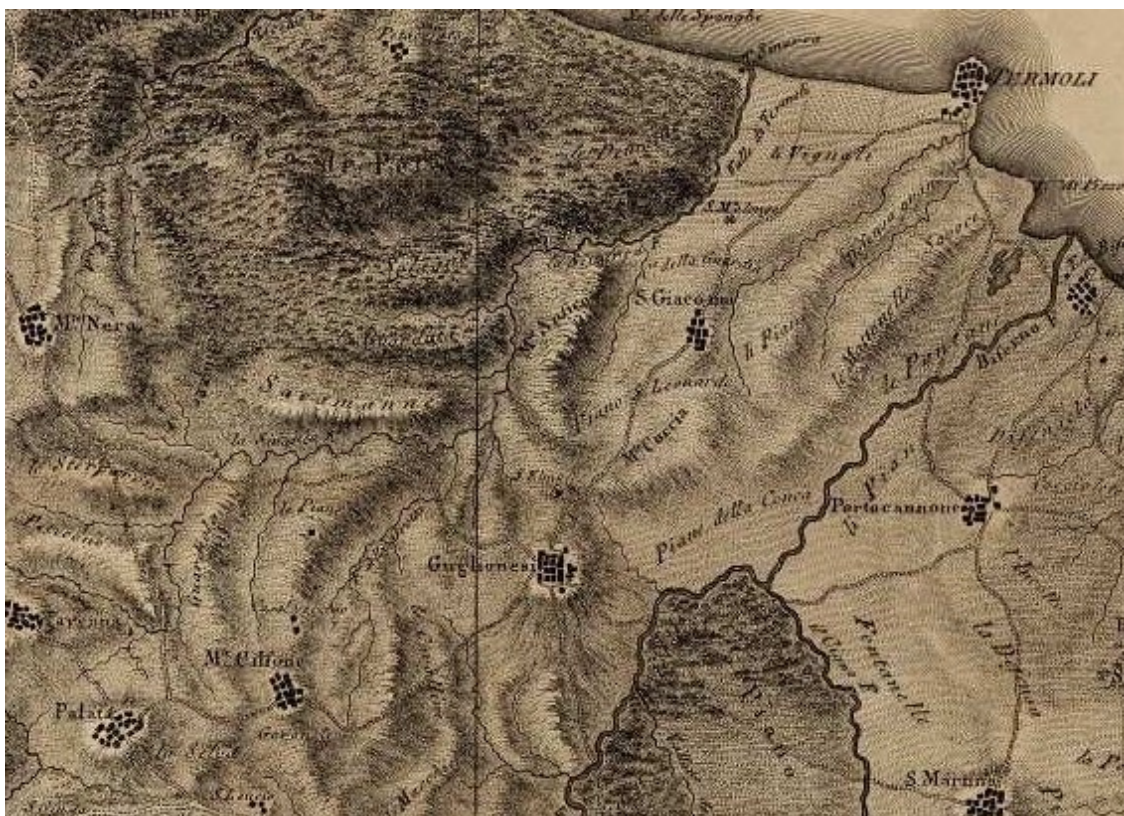
E. A. Paterno, *Storia di Montenero di Bisaccia dalle origini ai nostri giorni*, Lanciano 1969

STELLUTI 1997

N. Stelluti, *Epigrafi di Larino e della Bassa Frentania*, Campobasso 1997

TAGLIAMONTE 2005

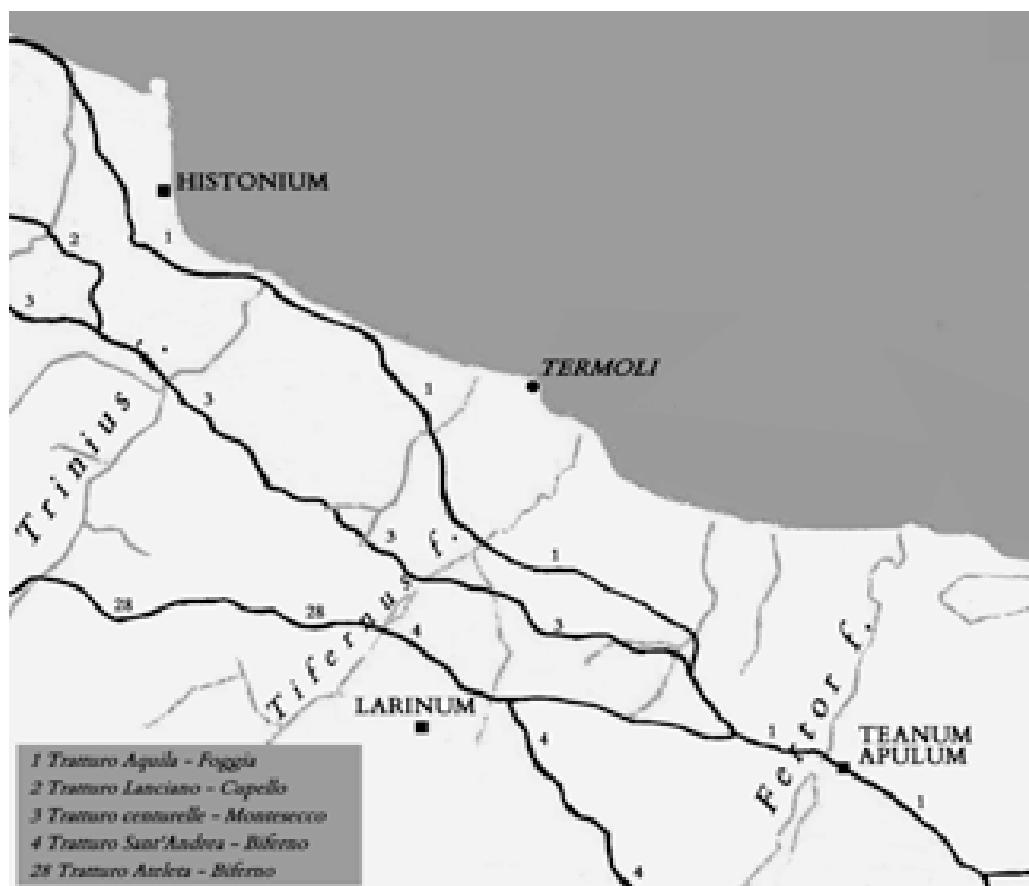
G. Tagliamonte, *I Sanniti*, Milano 2005



Giovanni Antonio Rizzi Zannoni. Atlante Geografico del Regno di Napoli (1809)



Viabilità romana di *Larinum* (DE BENEDITTIS 2008)



I Tratturi tra Larino e Termoli (DE BENEDITTIS 2010)



Montecilfone (CB). Area della T. 1



Montenero di B. (CB). Area della T. 2



Montenero di B. (CB). Area della T. 3



Montenero di B. (CB). Area della T. 4



Montenero di B. (CB). Area della T. 5



Montenero di B. (CB). Area della T. 6



Montenero di B. (CB). Area della T. 7

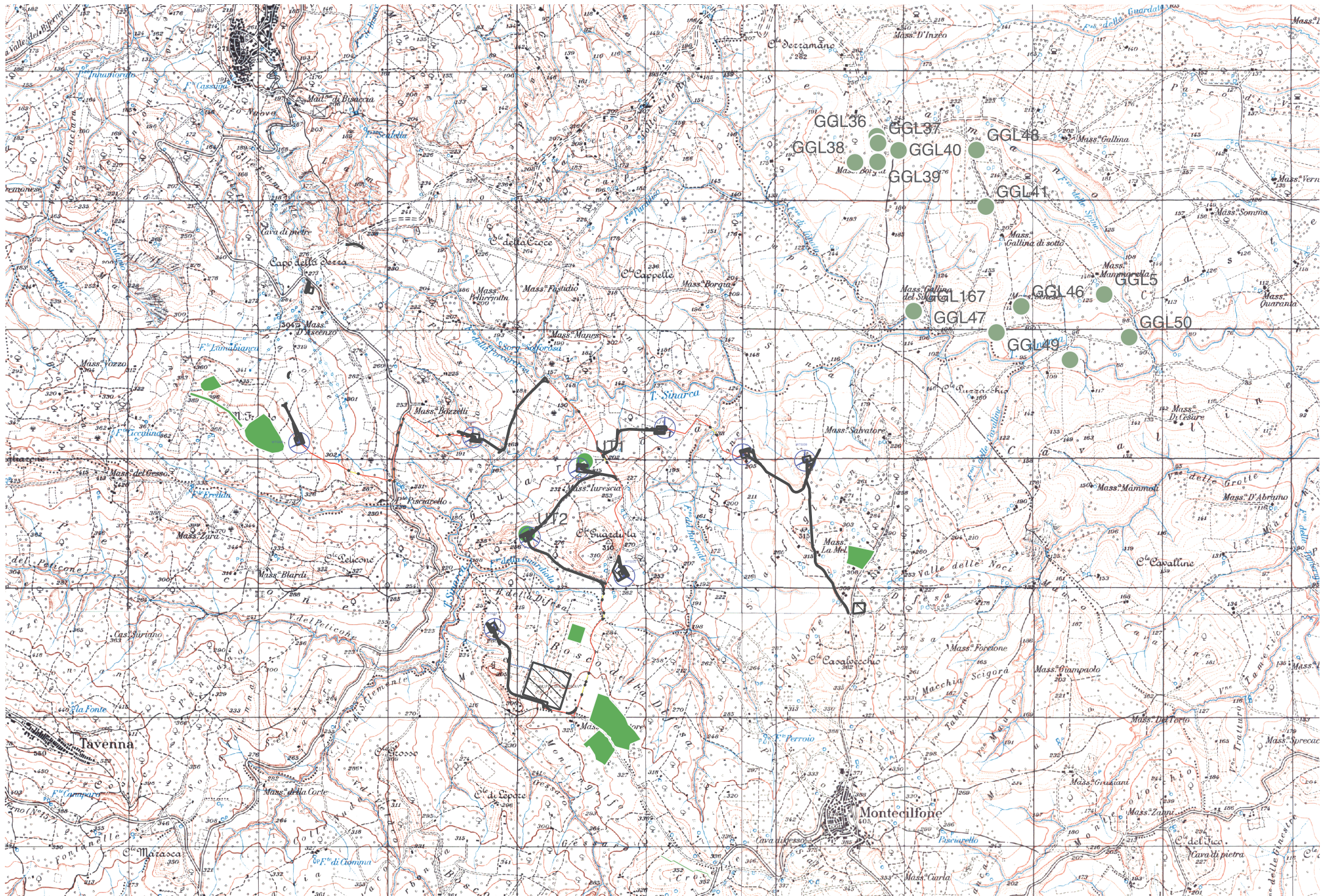


Montecilfone (CB). Area della T. 8

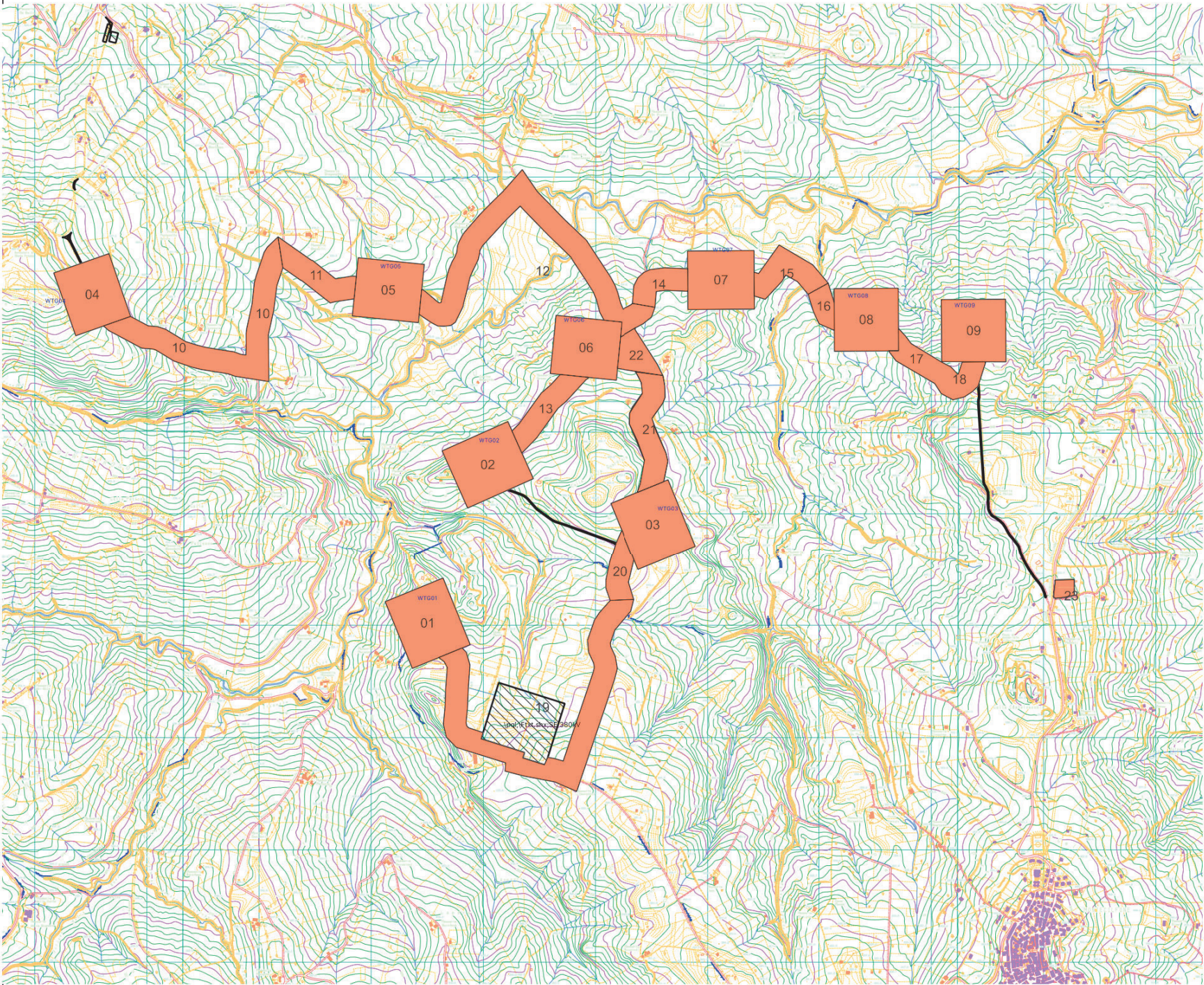


Montecilfone (CB). Area della T. 9

TAV I: carta dei siti archeologici noti in bibliografia



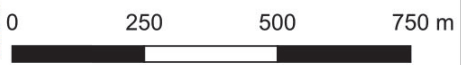
TAV II: carta della visibilità



LEGENDA

Grado di visibilità [24]

- 0 (area non accessibile) [0]
- 1 [2]
- 2 [10]
- 3 [0]
- 4 [12]
- 5 [0]



TAV III: carta delle unità topografiche

